

Alla vigilia delle elezioni politiche sale il pressing delle imprese per una riforma radicale del testo sui contratti in vigore da 22 mesi

Codice appalti (incompiuto) nel mirino

In vigore solo 17 provvedimenti attuativi su 62 - In arrivo débat public e direzione lavori

DI MASSIMO FRONTERA

Codice dei contratti (e Anac) sotto attacco, alla vigilia delle elezioni politiche. La scorsa settimana all'Ance, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ha strappato l'applauso più caloroso ai costruttori quando ha detto che il codice appalti va abolito e sostituito, *tout court*, con le direttive Ue. Poche frasi che hanno rivelato la "pancia" delle imprese, provate da dieci anni di crisi. Insofferenza che si spiega anche con la complessa attuazione del codice, in parte affidata a decreti ministeriali, in parte alle linee guida

dell'Anac, non cogenti. Una attuazione complessa e stratificata, in cui mancano ancora misure importanti - come i provvedimenti sul rating di impresa e la qualificazione delle stazioni appaltanti (in iter, quest'ultimo) - mentre altre misure hanno avuto già una seconda edizione, prima e dopo il correttivo, con relativo doppio corredo di osservazioni e pareri. Si è creato un *mood* perfetto per preparare un grande ritorno a forme di aggiudicazione più vicine al massimo ribasso che non all'offerta economicamente più vantaggiosa; e anche all'appalto integrato, proprio quando una serie di progetti esecutivi - mercato di cui ha beneficiato in questi mesi il

mondo dell'ingegneria e dell'architettura - si sta trasformando in una serie di bandi di lavori. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

Ultimo arrivato il Dm sul Bim - 29 provvedimenti ancora al palo

Al codice appalti mancano ancora 45 decreti attuativi

DI LAURA SAVELLI

Al termine della legislatura, il bilancio dell'attuazione del Codice è destinato a chiudere con il segno rosso. Ad oggi, sono infatti saliti solamente a quota 17 su 62 i provvedimenti richiesti dal Dlgs. n.50/2016, mentre ammontano a 16 quelli che restano fermi in cantiere, e a ben 29 i testi sui quali non si mai iniziato neanche a lavorare. All'attivo, passa l'edizione revisionata delle linee-guida dell'Anac n. 5/2016 - relativa ai criteri di professionalità dei commissari di gara - che ha fatto la sua comparsa sulla Gazzetta ufficiale n.28 del 3 febbraio scorso. In realtà, nonostante l'approvazione del nuovo testo, la regola che prevede la nomina di commissioni giudicatrici esterne alla stazione appaltante è destinata a rimanere per il momento inapplicabile. Per la sua piena operatività, manca infatti all'appello il decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti sulle tariffe di iscrizione all'albo e sui compensi dei commissari, oltre al successivo regolamento dell'Anac - da adottare nei tre mesi successivi - con le mo-



Peso: 1-16%,2-84%

dalità di trasmissione della documentazione ai fini dell'iscrizione, e la data a decorrere dalla quale l'albo sarà a regime. A partire dal 27 gennaio scorso, è poi entrato in vigore il decreto del Mit n.560 del 12 gennaio 2018, che ha declinato la disciplina delle modalità e dei tempi di progressiva introduzione di utilizzo del Bim (Building information modeling).

Il provvedimento è stato pubblicato sul sito dello stesso ministero delle Infrastrutture (e non in Gazzetta Ufficiale), e troverà applicazione rispetto alle opere la cui progettazione sia stata attivata a seguito della sua entrata in vigore. Tuttavia, il suo utilizzo è stato prescritto come obbligatorio in maniera graduata, e cioè, dal 1° gennaio 2019, per tutti i lavori complessi di importo superiore a cento milioni di euro; dal 1° gennaio 2020, per quelli di importo superiore a 50 milioni; e, dal 1° gennaio 2021, per quelli di importo superiore a 15 milioni. Dopodiché, sarà il turno delle opere di importo superiore alla soglia comunitaria, rispetto alle quali l'obbligo di utilizzo del Bim decorrerà dal 1° gennaio 2022; e, infine, delle opere di importo superiore o inferiore ad un milione di euro, per le quali l'obbligo scatterà invece a far data, rispettivamente, dal 1° gennaio 2023 e dal 1° gennaio 2025. In realtà, prima della fine di questa legislatura, erano attesi in Gazzetta altri provvedimenti, il cui completamento, a questo punto, viene lasciato in eredità al nuovo Governo.

Un cima alla lista, si trovano il decreto del Mit sulla direzione dei lavori e dell'esecuzione del contratto, e il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri sul dibattito pubblico. Entrambi i testi sono stati trasmessi alle competenti Commissioni di Camera e Senato, chiamate a pronunciarsi con i rispettivi pareri entro il termine del 29 gennaio scorso. Semmonché, sui due schemi di decreto è stato necessario acquisire anche i pareri del Consiglio di Stato (nn. 359 e 360), che sono stati depositati il 12 febbraio: ragion per cui, ad oggi, solo la VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera è riuscita a completare la sua attività. Ma, nella lista dei provvedimenti che hanno concluso il loro iter di approvazione e che sono in attesa del solo varo definitivo da parte del Ministero, finiscono anche gli ulteriori due decreti Mit relativi rispettivamente alla definizione dei criteri per l'adozione dei programmi triennali, che ha terminato il suo percorso con il consenso acquisito da parte della Conferenza unificata sin dallo scorso mese di settembre, e alla definizione dei livelli di progettazione, che invece ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici dal successivo mese di ottobre.

Un passo in avanti è stato compiuto anche sul versante delle linee-guida Anac n. 4/2016. Sul nuovo testo della disciplina degli affidamenti sotto soglia messa a punto a seguito delle novità introdotte dal primo decreto correttivo, è arrivato il parere del Consiglio di Stato n. 361 del 12 febbraio e quindi, allo stato attuale, si attende solamente l'approvazione definitiva del testo da parte del Consiglio dell'Autorità, che chiuderebbe in questo modo il processo di restyling delle cinque linee-guida considerate vincolanti ai fini dell'attuazione del Codice. Da questo punto di vista, pertanto, sono solamente due i provvedimenti adottati fino ad ora dall'Anac (entrambi a carattere non vincolante), che necessitano di una revisione: il primo, le linee-guida n. 1/2016 sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, che ha incassato il parere del Consiglio di Stato ed a cui manca, anche in questo caso, il solo varo definitivo dell'Autorità; il secondo, le linee-guida n. 2/2016 contenente la disciplina dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sul cui testo non è mai stata effettuata in realtà alcuna operazione di riscrittura e di consultazione pubblica.

Ma, negli ultimi tempi, l'avanzamento dei lavori più significativo - che a questo punto spetterà al Governo entrante proseguire - è stato registrato con riferimento allo schema di Dpcm sulla qualificazione delle stazioni appaltanti. Dopo mesi di silenzio, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha appena licenziato un testo maggiormente definito - rispetto alla versione messa a punto dal Ministero delle Infrastrutture - nella individuazione dei requisiti richiesti alle P.a. ai fini della loro iscrizione nell'apposito albo detenuto dall'Anac, che è stato trasmesso proprio nelle ultime settimane alla Conferenza unificata per l'acquisizione del relativo parere.

Anche in questo caso, però, la strada da percorrere è ancora lunga, poiché, anche una volta che sarà adottato il decreto, l'Anac dovrà lavorare ad un ulteriore regolamento che definisca nel dettaglio le modalità attuative del sistema di qualificazione, e che poi altro non è se non uno dei restanti 45 provvedimenti che mancano al completamento del quadro della disciplina dei contratti pubblici. ■



LINEE GUIDA ANAC. IL PUNTO *Le principali misure*

Provvedimenti	Articolo codice	Stato	Scadenza
Linee guida sull'assegnazione dei servizi di ingegneria e architettura (Linee guida n. 1)	24	Linee guida Anac n. 1. Prima edizione approvata con delibera n. 573 del 14 settembre 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 228 del 29 settembre 2016. Seconda edizione post Correttivo in consultazione fino al 24 luglio 2017. Parere Consiglio di Stato n. 2698 del 22 dicembre 2017	Senza scadenza. Prov. non previsto dal codice
Linee guida sull'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Linee guida n.2)	95	Linee guida Anac n. 2. Prima edizione approvata con delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2016. In attesa di aggiornamento alle novità introdotte dal Correttivo	Senza scadenza
Disciplina dei compiti specifici e dei requisiti di professionalità del Rup (Linee guida n.3)	31, comma 5	Linee guida Anac n. 3. Prima edizione approvata con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 273 del 22 novembre 2016. Seconda edizione approvata - a seguito del Correttivo - con delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017 e pubblicata sulla G.U. n. 260 del 7 novembre 2017	18 luglio 2016
Indirizzi a supporto delle stazioni appaltanti per l'affidamento degli appalti sottosoglia (Linee guida n. 4)	36, comma 7	Linee guida Anac n. 4. Prima edizione approvata con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 274 del 23 novembre 2016. Seconda edizione posta in consultazione - a seguito delle novità introdotte dal Correttivo - fino al 25 settembre 2017. Parere Consiglio di Stato n. 361 del 12 febbraio 2018	18 luglio 2016
Indicazione dei requisiti di moralità, competenza e professionalità dei commissari di gara (Linee guida n.5)	78, comma 1 e comma 1-bis	Prima edizione approvata con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 283 del 3 dicembre 2016. Seconda edizione approvata - dopo il Correttivo - con determinazione n. 4 del 10 gennaio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 3 febbraio 2018. Necessari ancora il Dm infratruore previsto dall'art. 77, comma 10, il regolamento Anac su modalità di trasmissione della documentazione per iscrizione da adottare entro il 31 dicembre 2017 e, nei successivi tre mesi, la delibera Anac per l'operatività dell'albo	17 agosto 2016
Indirizzi per standardizzare cause di esclusione e mezzi di prova relativi a carenze in precedenti appalti (Linee guida n.6)	80, comma 13	Linee guida Anac n. 6. Prima edizione approvata con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 2 del 3 gennaio 2017. Seconda edizione approvata - dopo il Correttivo - con delibera n. 1008 dell'11 ottobre 2017 e pubblicata sulla GU n. 260 del 7 novembre 2017	18 luglio 2016
Linee guida sull'iscrizione all'albo delle società in house (Linee guida n.7)	192, comma 1	Linee guida Anac n. 7. Prima edizione approvata con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e pubblicata sulla G.U. n. 61 del 14 marzo 2017. Seconda edizione approvata - a seguito del Correttivo - con delibera n. 951 del 20 settembre 2017 e pubblicata sulla G.U. n. 236 del 9 ottobre 2017. Iscrizioni dal 15 gennaio 2018 (comunicato del Presidente Anac del 29 novembre 2017)	Senza scadenza
Proposta al Mit di decreto sulla qualificazione degli operatori economici e ulteriori requisiti per i general contractor	83, comma 2, 84, commi 2 e 8	Consultazione sul provvedimento terminata il 3 maggio 2017. Il Correttivo ha però stabilito che per la qualificazione serve un decreto Mit su proposta Anac e non più delle linee guida Anac	19 aprile 2017
Linee guida sul rating di impresa	83, comma 10	Ritirata la prima bozza di linee guida basata sul rating obbligatorio. Un nuovo provvedimento verrà predisposto alla luce del Correttivo che ha aggiornato la scadenza prima prevista per il 18 luglio 2016	20 agosto 2017
Linee guida sull'attività del direttore dei lavori	111, comma 1	Il Consiglio di Stato ha licenziato il 6 novembre parere sul decreto Mit che inglobava le linee guida varate dall'Anac chiedendo di rivedere radicalmente l'impostazione del provvedimento. Provvedimento in mano al Mit da sottoporre a ulteriore parere della Conferenza Unificata e da integrare alla luce delle novità del correttivo	18 luglio 2016
Linee guida sull'attività del direttore di esecuzione del contratto di servizi e forniture	111, commi 1 e 2	Nuovo testo - aggiornato anche alle novità del Correttivo - trasmesso alla Conferenza Unificata ad ottobre 2017. Inviato alle Commissioni parlamentari il 27 dicembre 2017, per parere da rilasciare entro il 29 gennaio 2018. Nuovo parere del Consiglio di Stato n. 360 del 12 febbraio 2018. Parere della Commissione VIII della Camera reso il 20 febbraio 2018	18 luglio 2016
Linee guida sul monitoraggio del mantenimento dei rischi in capo ai privati nelle operazioni di Pop	181, comma 4	In consultazione fino al 10 giugno 2016. Dopo il parere n. 775 del Consiglio di Stato rilasciato il 29 marzo 2017, in attesa del via libera finale dell'Anac	18 luglio 2016
Linee guida sulle procedure negoziate senza bando per beni e servizi "infungibili" (Linee guida n.8)	63 e 125	Approvate con delibera n. 950 del 13 settembre 2017 e pubblicate sulla G.U. n. 248 del 23 ottobre 2017	Senza scadenza
Linee guida sul rapporto tra commissariamento dell'impresa e sistema di qualificazione	213, comma 2	Documento messo in consultazione il 16 giugno 2017 fino al 17 luglio 2017	Senza scadenza
Bandi tipo			
Schema di disciplinare-tipo per l'affidamento di servizi e forniture soprasoglia nei settori ordinari all'offerta più vantaggiosa	213, comma 2	Bando-tipo n. 1/2017. Adottato con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017 e pubblicato sulla G.U. n. 298 del 22 dicembre 2017	Senza scadenza

